

DELIBERA N. 72/26/CONS

ARCHIVIAZIONE DELL'ESPOSTO PRESENTATO DAL COMITATO NAZIONALE CITTADINI PER IL SÌ SULL'EQUILIBRIO INFORMATIVO NELLA PROGRAMMAZIONE DELL'EMITTENTE LA7 DURANTE LA FASE REFERENDARIA - PROGRAMMA "IN ALTRE PAROLE"

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 18 marzo 2026;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28, recante *“Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica”*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS, del 6 marzo 2025;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 10 del 14 gennaio 2026, con il quale è stato indetto il *referendum* popolare confermativo i cui comizi sono convocati per i giorni 22 e 23 marzo 2026;

VISTO il successivo decreto del Presidente della Repubblica del 7 febbraio 2026, pubblicato in pari data nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 31, con il quale è stato precisato il quesito referendario nei termini indicati dall’ordinanza dell’Ufficio centrale per il *referendum* del 6 febbraio 2026, e riformulato nel testo seguente *«Approvate il testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo “Norme in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare”?»*;

VISTA la delibera n. 37/26/CONS, del 12 febbraio 2026, recante *“Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per il referendum popolare confermativo relativo al testo della legge di revisione degli artt. 87, decimo comma, 102, primo comma, 104, 105, 106, terzo comma, 107, primo comma e 110 della Costituzione approvata dal Parlamento e pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 30 ottobre 2025 con il titolo “Norme*

in materia di ordinamento giurisdizionale e di istituzione della Corte disciplinare”, indetto per i giorni 22 e 23 marzo 2026”;

VISTO l’esposto del Comitato Nazionale Cittadini per il SÌ, trasmesso in data 14 marzo 2026 (prot. n. 0098735), nei confronti delle società La7 S.p.A. con riferimento al programma *“In altre parole”*, in onda il 14 marzo 2026 su La7 S.p.A., in cui si segnala che *“Pur risultando formalmente previsto un confronto tra il professor Enrico Grosso e il giornalista Alessandro Sallusti, appare evidente che la costruzione complessiva della puntata si caratterizza per la presenza prevalente di ospiti notoriamente e pubblicamente schierati contro i quesiti referendari”*. Ne deriverebbe, secondo l’esponente, che *“il segmento dedicato alla consultazione referendaria - a una settimana da voto! - rischia concretamente di trasformarsi in uno spazio televisivo nel quale le posizioni contrarie al referendum risultano largamente prevalenti”*. Si chiede pertanto all’Autorità, tra l’altro, di sollecitare l’emittente a garantire nella puntata del 14 marzo, *“ovvero nei successivi spazi della medesima trasmissione o della stessa serata”*, il riequilibrio del contraddittorio e delle posizioni referendarie, nonché di richiamare l’emittente ad adempiere;

VISTA la nota del 16 marzo 2026 (prot. n. 0099091) con cui l’Autorità ha chiesto a La7 S.p.A., ai sensi dell’art. 10 della legge n. 28/2000, di voler trasmettere eventuali controdeduzioni e osservazioni sui fatti oggetto di segnalazione, pur rilevando che l’esposto precede la messa in onda del programma segnalato;

VISTE le memorie pervenute dalla società La7 S.p.A. nei termini di legge (prot. n. 0100540, del 17 marzo 2026), in riscontro alla richiesta dell’Autorità con cui è stato rilevato, in sintesi, quanto segue:

- la contestazione risulta generica, non rendendo agevole comprendere *«quale sia la causa della doglianza dello stesso Comitato per il SÌ, se non un’asserita e generica prevalenza di ospiti “notoriamente e pubblicamente schierati contro i quesiti referendari”»*;
- con riferimento alla richiesta del segnalante di ripristinare l’equilibrio asseritamente violato nella successiva puntata di *“In altre parole”*, si evidenzia che, secondo il calendario di messa in onda, la stessa sarà trasmessa sabato 21 marzo 2026 durante il c.d. silenzio elettorale;
- la conduzione di Massimo Gramellini, *“improntata a criteri di professionalità e imparzialità, si riflette nelle modalità di gestione degli ospiti, nonché nella realizzazione del contraddittorio durante il dibattito, alternando momenti di profonda riflessione a momenti di leggerezza con pause musicali e/o interventi di natura satirica”*;
- descritto lo sviluppo della trasmissione del 14 marzo 2026 con puntualità, La7 ritiene di aver garantito il contraddittorio tra i soggetti favorevoli e contrari, assicurando l’esposizione di opinioni e valutazioni politiche riconducibili al quesito referendario e una presenza equilibrata di ripresa video degli ospiti sia in studio che in collegamento;

CONSIDERATO che l'articolo 5, comma 2 della legge 28/2000 stabilisce che:
“Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto in qualunque trasmissione radiotelevisiva è vietato fornire, anche in forma indiretta, indicazioni di voto o manifestare le proprie preferenze di voto”;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 8, comma 2 della delibera n. 37/26/CONS,
“Correttezza, equilibrio ed imparzialità devono essere assicurati nella diffusione delle prese di posizione assunte da qualunque soggetto in relazione al quesito referendario. Nei notiziari, la presenza di esponenti di partiti e movimenti politici, di membri del Governo e comunque di persone chiaramente riconducibili ad una delle due opzioni di voto per il quesito referendario deve essere limitata all'esigenza di assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione”;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 4 della delibera n. 37/26/CONS, l'Autorità al fine di accertare il rispetto dei principi a tutela del pluralismo come declinati all'art. 7 e, in particolare, della parità di trattamento e dell'equa rappresentazione delle posizioni, favorevole o contraria al quesito referendario, verifica i *“tempi di parola fruiti dai soggetti favorevoli e contrari al quesito referendario nella programmazione informativa ricondotta alla responsabilità di testate editoriali (notiziari e programmi) diffusa da ciascuna emittente” (...)* secondo il calendario definito dall'Autorità costituito da IV cicli e trasmesso alle emittenti; l'Autorità effettua le proprie valutazioni anche tenendo conto del tempo di argomento complessivamente dedicato al referendum dai notiziari e dai programmi”;

PRESA VISIONE della trasmissione del programma *“In altre parole”* in onda il 14 marzo 2026;

PRESA VISIONE dei dati di monitoraggio dell'Autorità relativi al periodo 8-14 marzo 2026 (III ciclo) di campagna referendaria dai quali non emergono le criticità segnalate nell'esposto;

RILEVATO in conseguenza che le circostanze rappresentate nell'esposto non integrino condotte lesive dei principi di cui all'articolo 7 della delibera n. 37/26/CONS;

RITENUTO per le motivazioni di cui sopra di procedere all'archiviazione dell'esposto;

UDITA la relazione del Presidente;

DELIBERA

L'archiviazione della segnalazione per i motivi di cui in premessa.

Il presente provvedimento può essere impugnato innanzi al Tar del Lazio entro sessanta giorni dalla sua notifica.

La presente delibera è notificata alla società La7 S.p.a. ed è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 18 marzo 2026

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

Per attestazione di conformità a quanto deliberato

IL SEGRETARIO GENERALE

Giovanni Santella